

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**DOMENICA UN INSERTO SUL VOTO DEI GIOVANI**

Una collana di 10 volumi di L. L. IL VOTO DEI GIOVANI PER CAMBIARE L'ITALIA. E. G. I.

- Un articolo di Renzo L. be. All'atto di votare voi amate cambiare?
- Con i coltelli per la legge di cui dei...
- O di d. se il voto è più battuto...
- L'imp. o delle Rejo. o se per...
- L'ott. e vol. c. b. re. i. uol. o l'ov.

OR. M. 2. M. 1. 1. S. 1.

### Grave discorso del presidente degli Stati Uniti

## Ford preme sul Congresso per salvare il regime di Thieu

### Forte manifestazione unitaria a Roma

Il capo della Casa Bianca chiede lo stanziamento «senza indugio» di 722 milioni di dollari per aiuti militari a Saigon e l'autorizzazione a un uso «limitato» delle forze armate USA — I neutralisti sud vietnamiti chiedono le immediate dimissioni del dittatore saigonese

### Gli impegni non segreti

NEL GIRO di poche ore la Casa Bianca ha ufficialmente ammesso e quindi ratificato il fatto che gli Stati Uniti abbiano contratto all'epoca degli accordi di pace di fatto un'aperta contraddizione con quest'impegno solenne di continuare a sostenere a fianco con aiuti economici e militari senza escludere neppure un nuovo intervento militare di fatto fantoccio Thieu e a misero critica che a lui fa capo l'attuale situazione di guerra dal portavoce di Ford in una dichiarazione scritta da Ford in persona e venuta alla stampa la quale ultima peraltro non sembra mettere in questione quanto detto dal funzionario.

I fatti sono noti. Ne pene di dibattito sulla crisi vietnamita il senatore Henry Jackson uno dei più quotati candidati dell'opposizione alle prossime elezioni presidenziali ha accusato Ford di essere deluso dal mancato impegno di «impegni e obbligazioni» di cui esso non ha mai avuto comunicazione. Jackson si riferiva a quello di pace che il senatore ha promesso di «impegni e obbligazioni» di cui esso non ha mai avuto comunicazione. Jackson si riferiva a quello di pace che il senatore ha promesso di «impegni e obbligazioni» di cui esso non ha mai avuto comunicazione.

Ed ecco la tortuosa ma inquivocabile dichiarazione del portavoce Nixon: «L'attuale situazione è in un senso di equilibrio. La nostra politica è di non intervenire in un'eventuale reazione americana ad eventuali violazioni degli accordi per mano dei comunisti. Il nostro impegno è di non intervenire in un'eventuale reazione americana ad eventuali violazioni degli accordi per mano dei comunisti. Il nostro impegno è di non intervenire in un'eventuale reazione americana ad eventuali violazioni degli accordi per mano dei comunisti.



La folla che ieri sera ha manifestato in piazza SS Apostoli (a Roma) per il Vietnam

L'ORD ha pronunciato stamane un preoccupante discorso sullo «stato del mondo». Ha detto che chiederà al congresso di stanziare «senza indugio» ingenti aiuti militari d'emergenza per salvare il regime di Thieu e lo ha invitato a chiedere immediatamente le restituzioni postali all'impiego delle forze armate statunitensi nel sud est asiatico per quelli che egli ha definito «scopi limitati». Spiega ha detto Ford che questo poteri non debba essere usato ma se si rendono necessari ricorrono non ci sarà tempo per dibattiti congressuali. Ha indicato inoltre al Congresso il 19 aprile come data ultima per completare il dibattito.

A PARIGI i dirigenti dei partiti di orientamento neutro dista che costituiscono la «terza forza» vietnamita hanno difeso in quattro punti la loro posizione nel conflitto. 1) Thieu deve abbandonare il paese e più presto sarà meglio sarà. 2) appoggio alla «buona politica» già applicata dal GRP nelle zone libere dove i neutralisti e il NL hanno già fatto positive esperienze di cooperazione. 3) appoggio alla mediazione della Francia. 4) fine dell'ingerenza americana. I neutralisti hanno costituito il 5 aprile senato nel capitale francese un «Comitato all'estero delle forze politiche della terza componente del Vietnam del sud» il quale intende adottare una posizione indipendente nei confronti delle altre due parti sud vietnamite.

A NANN I OC infuria la battaglia. Le città si trovano nel Delta di Mekong, a soli sessanta chilometri da Saigon. Si combatte un quotidiano di Ch. capo il dittatore di Saigon sarebbe spodestato entro tre o quattro settimane. Anche a Cambogia una situazione di guerra civile mentre in tutto il mondo continuano a levarsi proteste.

A DANANG e nelle altre zone liberate la vita riprende in calma e fiducia. A Nya Trang comincia la costruzione dopo le devastazioni provocate dagli uomini di Thieu in fuga.

Ancora una volta ieri Ford è stato al centro di uno degli ultimi giorni di lotta autunno. I socialisti di fianco del popolo vietnamita in piazza SS Apostoli migliaia e migliaia di cittadini democratici di lavoro e di donne e di giovani hanno dato vita ad una grande manifestazione unitaria per esprimere la loro viva solidarietà e il loro attivo appoggio alla lotta dei vietnamiti per la libertà e contro il corrotto regime di Van Thieu.

Nella piazza giacuta di ieri la lotta per la libertà e per la democrazia. I socialisti di fianco del popolo vietnamita in piazza SS Apostoli migliaia e migliaia di cittadini democratici di lavoro e di donne e di giovani hanno dato vita ad una grande manifestazione unitaria per esprimere la loro viva solidarietà e il loro attivo appoggio alla lotta dei vietnamiti per la libertà e contro il corrotto regime di Van Thieu.

## L'Emilia-Romagna manifesterà oggi a Bologna per il Vietnam

BOLOGNA 10. Domani sera alle 20.30 in piazza Maggiore a Bologna l'Emilia-Romagna manifesterà per il Vietnam contro il governo di Thieu per sostenere la liberazione del Vietnam del sud. La manifestazione sarà preceduta nel pomeriggio da un corteo nella sede regionale tra esponenti del GRP e i rappresentanti delle varie locali della Regione e del mondo della cultura e intraveranno il signor e Phin Hu Minh rappresentante del governo rivoluzionario del Vietnam del sud. Il corteo sarà presieduto dal presidente del Consiglio regionale Amatori. Il sindaco della città di Bologna compagnerà gli altri rappresentanti del Consiglio provinciale e del Comune di Ravenna.

Nel corso della manifestazione sarà distribuito un opuscolo di popolazione per invitare i vietnamiti ad un grande corteo di solidarietà.

### Una mozione alla Camera sulle Partecipazioni statali

## Il PCI chiede che siano sospese le nomine per gli enti pubblici

Entro un mese è necessario che siano definiti i nuovi criteri per la scelta dei candidati, sulla cui nomina il Parlamento deve esprimere il proprio parere - Proposte una serie di misure di riforma dei metodi di gestione e degli indirizzi produttivi

Con una mozione, firmata dal compagno Natta, presidente del gruppo del PCI alla Camera, e dai compagni Amendola, D'Alema, Peggio, Di Giulio, Barca, Raucc, Galante, Bernini, i deputati comunisti hanno ieri chiesto una serie di scelte e di misure qualificanti per l'ottimizzazione delle aziende pubbliche e per la produttività. Nella mozione si è parlato di «riforma della gestione delle partecipazioni statali» e si è chiesto che il Parlamento esprima il proprio parere sui criteri di nomina dei dirigenti di questi enti. La mozione è stata approvata con 217 voti a favore, 100 contrari e 10 astensioni.

La mozione chiede che entro un mese siano definiti i nuovi criteri per la scelta dei candidati, sulla cui nomina il Parlamento deve esprimere il proprio parere. Si propone una serie di misure di riforma dei metodi di gestione e degli indirizzi produttivi.

### Una nota del ministero delle Finanze

## Il governo contrario a riduzioni fiscali già da quest'anno

### Polemica di Visentini con Fanfani - Contrasti nella maggioranza - Le responsabilità delle Dichiarazioni di Raffaelli

Il ministro delle Finanze, Carlo Azeglio Ciampi, ha dichiarato che il governo è contrario a riduzioni fiscali già da quest'anno. Ciampi ha detto che il governo non intende varare alcuna riforma fiscale in questi tempi. Ha anche criticato le dichiarazioni di Raffaelli, ministro dell'Industria, secondo il quale il governo avrebbe accettato di ridurre le aliquote dell'IRPEF.

La notizia è stata accolta con interesse dalla stampa e ha suscitato polemiche nella maggioranza. Fanfani, presidente del Consiglio, ha detto che il governo deve essere coerente e non deve cedere alle pressioni dei partiti.

## «Giovedì nero» a Milano: iniziato ieri il processo

Il processo ai «giornalisti neri» è iniziato ieri a Milano. I giudici hanno ascoltato le testimonianze dei protagonisti dell'inchiesta. Il processo è stato presieduto dal giudice istruttore.

### A conclusione della settimana di lotta indetta dai sindacati

## OGGI LO SCIOPERO GENERALE A MILANO

Si svolgerà una grande manifestazione a Piazza del Duomo con il compagno Luciano Lama - Nel capoluogo lombardo non usciranno i giornali - Ieri manifestazione a Nuoro per il rilancio degli investimenti in Sardegna - Trattativa per la contingenza agli statali

## Intercettata una telefonata di Mario Tuti alla madre



Mario Tuti è stato intercettato da un agente di polizia che ha intercettato una telefonata di Mario Tuti alla madre. L'intercettazione è avvenuta durante una indagine in corso.

Al termine della giornata di lotta, nel corso della quale i lavoratori hanno difeso con fermezza le loro posizioni, si è svolta una manifestazione in Piazza del Duomo. Il compagno Luciano Lama ha tenuto un discorso di incoraggiamento.

Nel capoluogo lombardo non usciranno i giornali. Ieri manifestazione a Nuoro per il rilancio degli investimenti in Sardegna. Trattativa per la contingenza agli statali.

**OGGI gli errori del passato**

ABBIAMO...

1) ...

2) ...

3) ...

4) ...

Fortebraccio

Interpellanza del PCI al governo

# Assicurare il diritto di voto e di candidatura ai militari di leva per le prossime elezioni

Un'interpellanza è stata presentata dai deputati comunisti al governo perché venga assicurato il diritto di voto e di candidatura ai militari di leva nell'imminente consultazione dell'interpellanza e stata rivolta ai ministri della Difesa e dell'Interno dai compagni Boldrini, D'Alessandro, Malagugini, Pochetti, Flamigni, Raffaelli, Nahoum, Lizzero, Angelini, Mignani, Tesi, D'Auria, Corra, Pellizzari e Veneziani.

Due sono i problemi posti dai deputati comunisti. Intanto quello della modalità per garantire « in considerazione dell'estensione del voto ai diciottenni, e pur tenendo presenti le necessità del servizio ai segni e le esigenze effettive della sicurezza degli impianti militari ». L'esercizio del diritto al voto dei giovani militari di leva o volontari delle Forze armate, del corpo delle guardie di pubblica sicurezza, della Guardia di finanza e di tutti gli altri organismi militari o militarizzati.

La seconda questione posta dai deputati del PCI riguarda se e come « verranno aggiornate e meglio precisate le disposizioni relative alle candidature dei giovani di leva o volontari, nonché quelle che riguardano i permessi e le licenze da accordare ai candidati in servizio milita-

Il dibattito alla Camera sugli interventi di emergenza

# Lanciare subito alle Regioni i nuovi fondi per la casa

Le misure del governo prevedono uno stanziamento di mille miliardi e una serie di contributi con un accantonamento di decisioni nel ministero dei LL.PP. - La posizione del PCI - Accordo a Firenze tra la giunta regionale e i sindacati

La commissione Lavori Pubblici della Camera ha cominciato, con una relazione dell'on. Padula (dc), l'esame del piano di interventi straordinari di emergenza per l'attività edilizia presentata dal governo a fine marzo. L'iniziativa è in ritardo di 18 mesi rispetto alle conclusioni cui la commissione LL.PP. di Montecitorio era pervenuta dopo la consultazione di sindacati, organizzazioni economiche del settore, enti locali, sulla proposta presentata a novembre su cui la commissione Sora pronunciò il 4 ottobre '74. Durante la elaborazione del nuovo disegno di legge, le Regioni e i Comuni consultati dal ministro repubblicano Bucalossi, espressero forti critiche. Tali critiche nascevano e nascono dal contenuto del disegno di legge.

Il disegno di legge del governo prevede per lo stanziamento di 50 miliardi per contributi pluriennali (25 anni) con un investimento indotto complessivo di 750 miliardi, per finanziare interventi di edilizia cooperativa in piani di zona previsti dalla legge per la casa e permettere attraverso il recupero di una vecchia legge (la critica caldeggiata) il 1700 interventi fuori dai piani della 187. Si tratta di una normativa che sconvolge la programmazione nel settore consentendo autonomie e arbitrarie decisioni degli enti locali. Anche in questo caso, il disegno di legge, con il pretesto dell'urgenza, annulla specifiche prerogative delle Regioni e dei poteri locali.

Sui questi problemi il gruppo comunista ha detto il compagno Todros, che è intervenuto nel dibattito con il compagno Buseto — nel denunciare le gravi responsabilità del governo per il ritardo con cui interviene — e ha chiesto la sua disponibilità all'approvazione entro questo mese di un provvedimento di emergenza, il quale, però, deve rispettare i principi fondamentali dei sindacati, delle cooperative, degli organismi di massa, delle Regioni. Si tratta cioè di ripartire immediatamente in proporzione alla suddivisione del territorio in base alla legge per la casa, sui mille miliardi di contributi, trasferendo i mesi di alle Regioni e mettendole in condizione di avviare i provvedimenti di emergenza, realizzando ed espropriando le aree e disponendo attraverso gli IACP, e le cooperative, la progettazione e costruzione degli alloggi.

Si tratta, in sostanza, di modificare il disegno di legge per la casa. Questo provvedimento di emergenza — ha ribadito Todros — deve provvedere anche a definire le modalità per frangere i maggiori costi dei lavori appaltati negli ultimi sei mesi da cooperative e IACP (si tratta di stanziamenti per 1.500 miliardi) senza spreco e rispettando il principio di parità di condizioni di edilizia specialistica e di altri enti di edilizia specialistica.

Su questo terreno il PCI ha chiesto una consultazione con le Regioni, i sindacati e le organizzazioni di massa nella convinzione che sia possibile trovare un momento univoco per la definizione e il varo di soluzioni rapide e positive.

Conclusa la discussione politica

# Approvata dal CC socialista la piattaforma di De Martino

Hanno votato a favore la corrente di maggioranza e quella nenniana - Astenuti manciniani e lombardiani - Prosegue la polemica sulla Giunta di Genova

Al Comitato centrale del PSI il dibattito generale si è concluso con l'approvazione della relazione di De Martino, e quindi della piattaforma politica ed elettorale che essa indicava in vista delle regionali e delle amministrative del 15 giugno e delle prospettive del dopoelezioni. Hanno votato a favore la corrente che si richiama alle posizioni del segretario del Partito e quella nenniana; si sono astenuti, con motivazioni diverse, manciniani e la sinistra lombardiana.

Il voto del CC socialista ha in una certa misura il significato di un atto di sospensione del dibattito interno sulla linea politica, per permettere al Partito di affrontare la campagna elettorale che il confronto in atto nelle proprie file fa sentire troppo pesante il suo peso. La questione è come è ovvio — si ripropone attualmente, alla luce dei risultati della 15 giugno, e si profilerà dinanzi al PSI la scadenza del Congresso nazionale, previsto in autunno.

Il documento sul quale è avvenuta la votazione contiene un chiaro riferimento alla relazione di De Martino e alla campagna elettorale. Esso afferma che il CC socialista approva la relazione del segretario del Partito e condanna l'azione e le posizioni politiche che costituiscono la piattaforma con cui il PSI parteciperà alla campagna elettorale amministrativa e da mandato alla Direzione del partito.

De Martino, concludendo i lavori, ha detto che il prossimo Congresso sarà un'occasione libera di modificare le linee che oggi vengono prospettate. La linea politica del PSI — ha precisato — mentre conferma la utilità e la validità della piattaforma della DC mira anche a stabilire nuovi rapporti di forza, nuovi orientamenti, un ben diverso equilibrio tra DC e PSI.

Il segretario Pansa ha detto anche che il suo partito non è « un'attesa ansiosa di tornare al governo subito dopo il 15 giugno » perché questo si realizzerà, occorre che si realizzino dei mutamenti nei rapporti di forza, « ai quali » ha detto il segretario del partito « con queste elezioni ». E comunque prevedibile che « il processo sia lungo e non facile ». De Martino si è tornato a definire « non attuale » la prospettiva di un'alternativa di sinistra, la quale verrebbe comunque, dati i rapporti di forza, i socialisti in « una posizione subordinata » all'interno di una « coalizione di sinistra » mentre « il giudizio del segretario del PSI si tratta di una tesi non nuova » — « per le condizioni storiche del nostro paese ».

Le posizioni dei manciniani e dei lombardiani sono state illustrate da Balzamo e Sighinolfi. Il primo ha sottolineato che « la coalizione con i comunisti della relazione del segretario, affermando però che l'impegno unitario del partito è più che mai necessario ».

Oltre un quarto degli interpellanti « sono addetti a questioni elettorali ». Il voto manciniano, leader della corrente, attualmente convalescente, non ha preso parte al dibattito e stato definito da Balzamo una « linea di non intervento ».

La sinistra lombardiana — ha detto d'altro canto Sighinolfi — « è un gruppo che ha un carattere parlamentare di gran parte dei suoi sottoposti al Comitato centrale e la loro interpellanza non ha un carattere di iniziativa politica ».

Alzoni, « non ha detto che il fatto è gravissimo ma che oltre a riproporre alcuni

Voto contrario del PCI alle « note di variazione »

# Le modifiche del Bilancio accentuano la deflazione

La Camera ha discusso le note di variazione al bilancio dello Stato. Il compagno Bernini, annunciando il voto contrario del PCI, ha detto che il bilancio non è un semplice aggiornamento di voci ma modifica il rapporto fra entrate e spese e fra spese correnti e spese di investimento, accentuando una politica deflazionistica e di contenimento indiscriminato degli investimenti pubblici e dei consumi.

Questa caratteristica è dimostrata da due fatti: in primo luogo per quanto riguarda le entrate si constata che le maggiori entrate derivanti dall'imposta sulle persone fisiche e dai decreti fiscali per un ammontare di circa 1.100 miliardi (230 destinati al fondo speciale per l'acquisto di titoli mobiliari per il credito a medio termine) vengono totalmente portate a riduzione del deficit di bilancio e del disavanzo di cassa.

In secondo luogo, nella parte delle spese, le maggiori uscite di investimento sono il risultato di variazioni interne che portano, ad un aumento di 40 miliardi per il bilancio, infatti, su 1.200 miliardi di investimenti previsti con il ricorso al mercato finanziario, non solo sono stati finanziati soltanto 900 miliardi, 300 sono stati finanziati in conto corrente del Tesoro riguardanti gli interessi per il ricorso al mercato finanziario a copertura di investimenti, per un valore di circa 280 miliardi.

Ci si trova di fronte perciò ad una riduzione netta delle spese di investimento. E le voci che vengono ridotte sono altamente significative: vengono detratte ad esempio, 104 miliardi di fondi speciali INPS, 120 miliardi ai piani regionali di sviluppo, 25 miliardi alla legge per la salvezza di Venezia e 33 miliardi ai fondi di dotazione dell'IRGAM e di altri enti di gestione. Si tratta di investimenti che derivano da precisi impegni di legge e che muovono secondo gli stessi indirizzi con i quali il governo ha indicato come prioritari la loro riduzione di fatto in una volontà del Tesoro di portage avanti, una politica deflazionistica.

Questo indirizzo, ha detto ancora Bernini, emerge anche dal modo come viene gestito il bilancio. Infatti, su 1.200 miliardi di investimenti previsti con il ricorso al mercato finanziario, non solo sono stati finanziati soltanto 900 miliardi, 300 sono stati finanziati in conto corrente del Tesoro riguardanti gli interessi per il ricorso al mercato finanziario a copertura di investimenti, per un valore di circa 280 miliardi.

Questo indirizzo, ha detto ancora Bernini, emerge anche dal modo come viene gestito il bilancio. Infatti, su 1.200 miliardi di investimenti previsti con il ricorso al mercato finanziario, non solo sono stati finanziati soltanto 900 miliardi, 300 sono stati finanziati in conto corrente del Tesoro riguardanti gli interessi per il ricorso al mercato finanziario a copertura di investimenti, per un valore di circa 280 miliardi.

Aperta a Firenze l'assise nazionale

# ACLI: il Congresso cerca di mediare i contrasti interni dell'organizzazione

Riaffermata la « scelta di classe », ma difesa della passata gestione - Una piattaforma generica per l'unità interna - Il rapporto con la Chiesa e con la DC - Presente una delegazione del PCI

Chi eccitava Carlo Carboni ha sostenuto che l'ACLI non è un partito ma un movimento di classe. Questo è un grande errore. Ora l'ACLI non può strumento di espressione di un movimento di classe, ma deve essere un partito di classe. Carboni, presidente nazionale dell'ACLI, ha detto che il Congresso deve riaffermare la « scelta di classe » e difendere la passata gestione. Una piattaforma generica per l'unità interna - Il rapporto con la Chiesa e con la DC - Presente una delegazione del PCI.

Il Congresso dell'ACLI si è aperto a Firenze con un'assise nazionale. Carboni, presidente nazionale dell'ACLI, ha detto che il Congresso deve riaffermare la « scelta di classe » e difendere la passata gestione. Una piattaforma generica per l'unità interna - Il rapporto con la Chiesa e con la DC - Presente una delegazione del PCI.

Dal nostro inviato

FIRENZE 10. Un'assise nazionale è stata convocata a Firenze dal presidente nazionale dell'ACLI, Carlo Carboni, per discutere la piattaforma politica ed elettorale che sarà presentata al Congresso nazionale del 15 giugno. Carboni ha detto che il Congresso deve riaffermare la « scelta di classe » e difendere la passata gestione. Una piattaforma generica per l'unità interna - Il rapporto con la Chiesa e con la DC - Presente una delegazione del PCI.

Il Congresso dell'ACLI si è aperto a Firenze con un'assise nazionale. Carboni, presidente nazionale dell'ACLI, ha detto che il Congresso deve riaffermare la « scelta di classe » e difendere la passata gestione. Una piattaforma generica per l'unità interna - Il rapporto con la Chiesa e con la DC - Presente una delegazione del PCI.

Di GIULIO

# Autocritica dell'autocritica fanfaniana

Caro direttore, colto in flagrante esercizio di autocritica dell'autocritica (come è censurato alcune censure di Fanfani) il Popolo ha dato incarico a qualcuno di replicare, anonimamente e mirabilmente ad alcune inopportune e pubbliche domande. In una lettera all'Unità, del giorno 9) mi domandarono se si possa dar credito alla mia autocritica di Fanfani. La domanda era legittima, posto che il nostro in materia di Fanfani a battere per il « rinnovamento della DC ».

Con questo provvedimento, in concreto, si stabilisce che l'integrazione salariale e dovuta nella misura del 90% dell'attività produttiva globale che agli operai sarebbe spettata per le ore di lavoro complessive tra le 0 e le 40 ore settimanali qualora, se non fossero sopravvenute difficoltà produttive, si sarebbe potuta svolgere la normale attività produttiva.

L'integrazione all'80% è per tutti i lavoratori, con la prevista unificazione del trattamento con i dipendenti della pubblica amministrazione, con la sanzione della Camera, prevede anche che i periodi di cassa integrazione sono riconosciuti utili di ufficio anziché a fini pensionistici, per un limite di 36 mesi complessivi nell'arco di 40 anni di attività - Gli interventi dei senatori del PCI sottolineano le questioni tuttora insolute. Il ministro del Lavoro Toros si è dichiarato « disponibile » ad un « attento esame ».

Il documento sul quale è avvenuta la votazione contiene un chiaro riferimento alla relazione di De Martino e alla campagna elettorale. Esso afferma che il CC socialista approva la relazione del segretario del Partito e condanna l'azione e le posizioni politiche che costituiscono la piattaforma con cui il PSI parteciperà alla campagna elettorale amministrativa e da mandato alla Direzione del partito.

De Martino, concludendo i lavori, ha detto che il prossimo Congresso sarà un'occasione libera di modificare le linee che oggi vengono prospettate. La linea politica del PSI — ha precisato — mentre conferma la utilità e la validità della piattaforma della DC mira anche a stabilire nuovi rapporti di forza, nuovi orientamenti, un ben diverso equilibrio tra DC e PSI.

Il segretario Pansa ha detto anche che il suo partito non è « un'attesa ansiosa di tornare al governo subito dopo il 15 giugno » perché questo si realizzerà, occorre che si realizzino dei mutamenti nei rapporti di forza, « ai quali » ha detto il segretario del partito « con queste elezioni ». E comunque prevedibile che « il processo sia lungo e non facile ». De Martino si è tornato a definire « non attuale » la prospettiva di un'alternativa di sinistra, la quale verrebbe comunque, dati i rapporti di forza, i socialisti in « una posizione subordinata » all'interno di una « coalizione di sinistra » mentre « il giudizio del segretario del PSI si tratta di una tesi non nuova » — « per le condizioni storiche del nostro paese ».

Le posizioni dei manciniani e dei lombardiani sono state illustrate da Balzamo e Sighinolfi. Il primo ha sottolineato che « la coalizione con i comunisti della relazione del segretario, affermando però che l'impegno unitario del partito è più che mai necessario ».

Oltre un quarto degli interpellanti « sono addetti a questioni elettorali ». Il voto manciniano, leader della corrente, attualmente convalescente, non ha preso parte al dibattito e stato definito da Balzamo una « linea di non intervento ».

La sinistra lombardiana — ha detto d'altro canto Sighinolfi — « è un gruppo che ha un carattere parlamentare di gran parte dei suoi sottoposti al Comitato centrale e la loro interpellanza non ha un carattere di iniziativa politica ».

Alzoni, « non ha detto che il fatto è gravissimo ma che oltre a riproporre alcuni

Critiche al P.G. di Perugia

# Gravi ingiustificati ritardi nel colpire la violenza nera

Dalla nostra redazione

La conferenza stampa sui gravi incidenti degli ultimi giorni tenuta dal Procuratore generale della Repubblica di Perugia, dottor Luigi Di Maio, e oggi al centro dei commenti e del dibattito politico, il discorso dell'alto magistrato ha suscitato fra le forze democratiche e l'opinione pubblica non poche perplessità e commenti negativi.

L'operato della magistratura perugina è stato oggetto di severe critiche da parte delle forze democratiche e dell'opinione pubblica. Si chiede maggiore rapidità e fermezza nella repressione e nella punizione dei repressi fascisti. Preoccupazione particolare sono ampiamente giustificati da una serie di sconcertanti decisioni di cui sta a protagonista la magistratura perugina che non solo

Il ddl approvato in Commissione al Senato

# L'80 per cento del salario a tutti i lavoratori in Cassa integrazione

I periodi di sospensione riconosciuti anche ai fini della pensione nei limiti di 36 mesi complessivi nell'arco di 40 anni di attività - Gli interventi dei senatori del PCI sottolineano le questioni tuttora insolute. Il ministro del Lavoro Toros si è dichiarato « disponibile » ad un « attento esame ».

Autocritica dell'autocritica fanfaniana

Caro direttore, colto in flagrante esercizio di autocritica dell'autocritica (come è censurato alcune censure di Fanfani) il Popolo ha dato incarico a qualcuno di replicare, anonimamente e mirabilmente ad alcune inopportune e pubbliche domande. In una lettera all'Unità, del giorno 9) mi domandarono se si possa dar credito alla mia autocritica di Fanfani. La domanda era legittima, posto che il nostro in materia di Fanfani a battere per il « rinnovamento della DC ».

Con questo provvedimento, in concreto, si stabilisce che l'integrazione salariale e dovuta nella misura del 90% dell'attività produttiva globale che agli operai sarebbe spettata per le ore di lavoro complessive tra le 0 e le 40 ore settimanali qualora, se non fossero sopravvenute difficoltà produttive, si sarebbe potuta svolgere la normale attività produttiva.

L'integrazione all'80% è per tutti i lavoratori, con la prevista unificazione del trattamento con i dipendenti della pubblica amministrazione, con la sanzione della Camera, prevede anche che i periodi di cassa integrazione sono riconosciuti utili di ufficio anziché a fini pensionistici, per un limite di 36 mesi complessivi nell'arco di 40 anni di attività - Gli interventi dei senatori del PCI sottolineano le questioni tuttora insolute. Il ministro del Lavoro Toros si è dichiarato « disponibile » ad un « attento esame ».

Interrogazione del PCI

# Pensioni di guerra: un quarto del personale svolge altri incarichi

Oltre un quarto degli interpellanti « sono addetti a questioni elettorali ». Il voto manciniano, leader della corrente, attualmente convalescente, non ha preso parte al dibattito e stato definito da Balzamo una « linea di non intervento ».

La sinistra lombardiana — ha detto d'altro canto Sighinolfi — « è un gruppo che ha un carattere parlamentare di gran parte dei suoi sottoposti al Comitato centrale e la loro interpellanza non ha un carattere di iniziativa politica ».

Alzoni, « non ha detto che il fatto è gravissimo ma che oltre a riproporre alcuni

Critiche al P.G. di Perugia

# Gravi ingiustificati ritardi nel colpire la violenza nera

Dalla nostra redazione

La conferenza stampa sui gravi incidenti degli ultimi giorni tenuta dal Procuratore generale della Repubblica di Perugia, dottor Luigi Di Maio, e oggi al centro dei commenti e del dibattito politico, il discorso dell'alto magistrato ha suscitato fra le forze democratiche e l'opinione pubblica non poche perplessità e commenti negativi.

L'operato della magistratura perugina è stato oggetto di severe critiche da parte delle forze democratiche e dell'opinione pubblica. Si chiede maggiore rapidità e fermezza nella repressione e nella punizione dei repressi fascisti. Preoccupazione particolare sono ampiamente giustificati da una serie di sconcertanti decisioni di cui sta a protagonista la magistratura perugina che non solo

Interrogazione del PCI

# Pensioni di guerra: un quarto del personale svolge altri incarichi

Oltre un quarto degli interpellanti « sono addetti a questioni elettorali ». Il voto manciniano, leader della corrente, attualmente convalescente, non ha preso parte al dibattito e stato definito da Balzamo una « linea di non intervento ».

La sinistra lombardiana — ha detto d'altro canto Sighinolfi — « è un gruppo che ha un carattere parlamentare di gran parte dei suoi sottoposti al Comitato centrale e la loro interpellanza non ha un carattere di iniziativa politica ».

Alzoni, « non ha detto che il fatto è gravissimo ma che oltre a riproporre alcuni

**Recurist**  
agenzia specializzata per viaggi in URSS

**L'adesione di Grosseto all'appello antifascista**  
GROSSETO 10. In risposta all'appello antifascista promosso dal Comitato di lavoro di Milano, il partito della città, l'organizzazione partigiana (ANPI e IVLA) e i comunisti, hanno aderito all'appello antifascista. Il segretario del partito, Bruno Ugolini, ha detto che il fatto è un segnale importante per la lotta alla società italiana.



Il ruolo della ricerca in una politica di riforme

# Agricoltura e scienza

Una programmazione che miri a modifiche strutturali nel settore agricolo è legata anche alla capacità di recepire nuovi contenuti tecnici e culturali

Una strategia di riforma e rilancio dell'agricoltura come questione prioritaria per avviare un nuovo corso economico e sociale del paese, non può prescindere da un serio discorso e da un coerente impegno sul ruolo della ricerca scientifica. Inquadramento, dato lo stato di profonda crisi in cui si trova l'agricoltura italiana, sono necessari provvedimenti immediati per evitare una ulteriore degradazione della situazione. Fra questi sono stati chiesti il credito agrario agevolato, una diversa politica comunitaria, l'integrazione del reddito contadino — soprattutto nelle zone montane — i sussidi alla zootecnia, il controllo del prezzo dei fertilizzanti, ecc. È chiaro però che una politica impostata soltanto su azioni di tamponamento delle falle non potrà modificare l'organizzazione produttiva agricola basata ancora in larga misura sulla mezzadria e la coltura e sulla piccola proprietà contadina estremamente frazionata. In queste condizioni strutturali la capacità di recepimento di nuovi contenuti tecnici e culturali è limitata. Solo la grande azienda capitalistica può avvantaggiarsi delle più moderne tecniche agronomiche.

L'inversione di tendenza dell'attuale modello economico deve basarsi sul massimo utilizzo di tutte le risorse. Per quanto riguarda l'agricoltura, è più che mai necessaria una programmazione di medio e lungo periodo tendente a realizzare modifiche strutturali che cambino i rapporti fra capitale e lavoro, che allarghino la superficie coltivabile, che aumentino la produttività media del suolo. Vaste aree del mezzogiorno sono ridotte a monocultura cerealicola per la mancanza di opere irrigue. La mancanza di acqua è assunta come un dato fatale ed immutabile mentre non esistono serie ricerche che valutino le reali risorse idriche potenziali. Ecco un importantissimo campo di azione multidisciplinare per la ricerca geoidrologica, idraulica, agronomica, di silvicoltura.

Alcuni milioni di ettari di terreni agricoli incolti o malcoltivati potrebbero essere recuperati all'agricoltura: condizione è la possibilità di un elevato apporto tecnologico e quindi di ricerche finalizzate alla impostazione di piani colturali che si giovino, non solo della programmazione delle opere irrigue, ma anche della valutazione scientifica delle varietà vegetali più adatte e della selezione genetica di nuove varietà, dell'analisi sistematica della composizione del suolo e delle condizioni meteorologiche ed ambientali ed, in ultima istanza, della previsione economica di costi e ricavi.

Il rilancio della zootecnia nel nostro paese può basarsi solo sui grandi alleamenti capitalistici. Ecco che diventa fondamentale il problema di sostenere tecnologicamente — che vuol dire anche economicamente — la stalla dell'azienda contadina. La fecondità media delle bovine italiane è tra le più basse dei paesi cosiddetti sviluppati; la mortalità perinatale è alta, il tasso di ricambio delle piante è basso, le cause e dei rimedi non è più un problema accademico ma diventa, per le sue dimensioni e le sue connessioni, problema sociale. Uno dei fattori limitanti per l'allargamento della produzione animale è l'alto costo dei mangimi importati. È possibile puntare ad un massiccio aumento della produ-

## Convegno italo-sovietico sul Trentennale della vittoria

Un convegno italo-sovietico sul tema «Il trentennale della vittoria sul nazifascismo e i problemi attuali della pace, della sicurezza e della collaborazione fra i popoli» avrà luogo a Savona, il 12 e il 13 aprile. L'iniziativa è organizzata dalla Regione Liguria, dall'Associazione comuni democratici delle Associazioni Italia-URSS e URSS-Italia, dalle tre associazioni paritetiche italiane, dall'Associazione tra le città decorate sovietiche e da quella dei veterani di guerra sovietici.

## Il successo delle forze popolari nelle elezioni amministrative in Grecia

# Tornano i sindaci democratici

Ad Atene, al Pireo, a Salonico, Patrasso, Ioannina, Volos, Kavala, Larissa, Rodi, Corfù e in numerose altre città i candidati progressisti hanno raccolto dal 50% al 70% dei voti - L'intesa tra comunisti, socialisti di Papandreu e Unione di centro - Polemiche sulla ispirazione autoritaria e «presidenziale» del progetto di Costituzione di Karamanlis

## La vita nelle città liberate



HUE' — Soldati dell'esercito di liberazione e ragazze di un'unità di autodifesa Percorrono insieme una strada della città su una «jeep» catturata alle forze di Thieu in rotta. Sull'auto sventolata la bandierina del GRP

### Nostro servizio

ATENE, aprile. I risultati delle elezioni amministrative in Grecia, le prime tenutesi dopo la fine del regime militare, hanno confermato l'orientamento democratico di una larga fascia di maggioranza nell'opinione pubblica. Ad Atene, al Pireo, a Salonico, Patrasso, Ioannina, Volos, Kavala, Larissa, Rodi, Corfù, Zante, Chios, in numerose altre città e isole, nelle borgate popolari dei centri urbani, dove vive oggi quasi la metà dell'intera popolazione, ma persino in numerosi centri rurali, sono stati eletti sindaci quei candidati sostenuti da una coalizione democratica, che comprendeva i due partiti comunisti, i socialisti di Papandreu e l'Unione di centro. Laddove non erano state presentate liste unitarie, si è giunti spesso a un ballottaggio tra candidati di questi stessi partiti. In molte località hanno prevalso nel secondo turno, esponenti sostenuti dal partito comunista dell'interno e dai socialisti di Papandreu o collaboratori dei «colonnelli»: è stato rieletto l'unico eccezione il sindaco del sobborgo residenziale di Atene, Glyfada, nonostante il tentativo di questi personaggi di dare alla propria candidatura (sostenuta in genere dalle forze della destra anche governativa) un colorito «nazionale», «al di sopra dei partiti». In altre tre città hanno ottenuto nel secondo turno la maggioranza i liste di destra: il centro delle elezioni, proprio perché contrasta così clamorosamente con il risultato delle elezioni legislative del novembre 1974, quando per paura di un ritorno dei «carristi armati» gli elettori dettero a Karamanlis quasi il 55 per cento dei voti, rappresenta indubbiamente una prova di maturità politica dell'elettorato. Non soltanto perché sono stati bocciati e quindi sconsigliati da un importante settore della città pubblica gli uomini della settemale dittatura militare. Ma anche perché ora viene ridimensionata la forza politica del partito di Karamanlis. Alla fine di aprile, vi saranno, in sette circoscrizioni, elezioni supplementari per il parlamento e non è escluso che in tale occasione il partito di «Nuova democrazia», merita qualche seggio a favore dei partiti di opposizione.

Naturalmente, i sindaci eletti con l'appoggio dei comunisti, non sono tutti comunisti. Anzi, la maggior parte sono democratici, progressisti, noti professionisti, uomini stimati per il loro interessamento alla cosa pubblica e per la fedeltà democratica dimostrata durante la dittatura militare. Le ultime elezioni amministrative si erano svolte undici anni or sono, nel 1964, quando alla guida del governo c'era l'Unione di centro di Giorgio Papandreu. Temendo una rivincita delle destre, il vecchio leader centrista aveva accettato — sia pure a malincuore — una coalizione elettorale con la sinistra repubblicana allora dall'EDA, che riscosse un grande successo in quasi tutto il paese.

Nel 1967 la dittatura dei «colonnelli» scioglieva tutti i consigli comunali, mandando sindaci e consiglieri democratici al confino. Non a caso, oggi molti dei sindaci eletti, sono gli stessi del '64. Questo spiega in una certa misura l'importanza dei risultati ottenuti dalle liste democratiche, che varia tra il 52 e il 71 per cento nelle grandi città. Ciò non sminuisce comunque il significato preminente del risultato conseguito dal partito di Karamanlis e il suo partito di centro, che, in termini di voti, hanno ottenuto il 27 per cento dei voti. Fra i sindaci eletti, si notano, in particolare, alcuni nomi di spicco della sinistra democratica, come quello di un ex ministro, il socialista di Papandreu, e quello di un ex ministro della Difesa, il socialista di Papandreu. In molti casi, i sindaci eletti sono uomini di spicco della sinistra democratica, come quello di un ex ministro, il socialista di Papandreu, e quello di un ex ministro della Difesa, il socialista di Papandreu.

Le ultime elezioni amministrative si erano svolte undici anni or sono, nel 1964, quando alla guida del governo c'era l'Unione di centro di Giorgio Papandreu. Temendo una rivincita delle destre, il vecchio leader centrista aveva accettato — sia pure a malincuore — una coalizione elettorale con la sinistra repubblicana allora dall'EDA, che riscosse un grande successo in quasi tutto il paese.

Nel 1967 la dittatura dei «colonnelli» scioglieva tutti i consigli comunali, mandando sindaci e consiglieri democratici al confino. Non a caso, oggi molti dei sindaci eletti, sono gli stessi del '64. Questo spiega in una certa misura l'importanza dei risultati ottenuti dalle liste democratiche, che varia tra il 52 e il 71 per cento nelle grandi città. Ciò non sminuisce comunque il significato preminente del risultato conseguito dal partito di Karamanlis e il suo partito di centro, che, in termini di voti, hanno ottenuto il 27 per cento dei voti. Fra i sindaci eletti, si notano, in particolare, alcuni nomi di spicco della sinistra democratica, come quello di un ex ministro, il socialista di Papandreu, e quello di un ex ministro della Difesa, il socialista di Papandreu.

Anche le altre forze politiche di opposizione, però, non possono ignorare la lezione di questo successo democratico. E si può prevedere che il futuro della democrazia in Grecia sarà determinato dalla lotta tra le forze democratiche e quelle autoritarie. In questa battaglia elettorale, le forze democratiche hanno ottenuto un grande successo. Ma non bisogna trascurare il fatto che, in termini di voti, hanno ottenuto il 27 per cento dei voti. Fra i sindaci eletti, si notano, in particolare, alcuni nomi di spicco della sinistra democratica, come quello di un ex ministro, il socialista di Papandreu, e quello di un ex ministro della Difesa, il socialista di Papandreu.

complessivo dei lavoratori sta lanciando sui temi di un diverso modello di sviluppo. Un gruppo di deputati comunisti ha elaborato una proposta legislativa che inquadra in modo nuovo tutta la ricerca scientifica pubblica attinente alla agricoltura. Cardini della proposta sono la programmazione democratica dello sviluppo agricolo, che deve avere i due momenti a livello regionale e nazionale; in ambedue i casi ampio ruolo gioca la partecipazione ed il confronto di tutte le forze sociali (lavoratori agricoli e imprenditori, sindacati, regione e province, comunità montane, comprensori e zone di sviluppo agricolo, università e istituti pubblici di ricerca). Ciascuna regione istituirà un organo consultivo che comprenderà tutte queste componenti; eventualmente più regioni potranno dar vita, ad un organo interregionale. Compito di questo organo è l'individuazione delle linee di sviluppo dell'agricoltura regionale ed in funzione di esse delle esigenze di ricerca emergenti. Esso dovrà pure organizzare il trasferimento dei risultati al settore produttivo.

La programmazione nazionale della ricerca agraria avverrà poi, non come pura sommatoria delle richieste delle singole regioni, bensì come momento di sintesi, di raccordo con gli altri settori della scienza e di indirizzo politico complessivo. La responsabilità di questo processo sarà affidata al Consiglio nazionale delle ricerche, opportunamente riformato, al Ministro per la ricerca scientifica, al CIPE ed al Parlamento. Programmazione nazionale e programmazione regionale si troveranno così in un rapporto dialettico di «andata e ritorno». Anche la ristrutturazione degli attuali istituti di ricerca e sperimentazione agraria, l'aumento degli organici dovrà attuarsi in base a questa logica.

Secondo punto della proposta è la democratizzazione «interna» degli istituti fondati sulla più ampia partecipazione di tutti i lavoratori della ricerca e sulla temporaneità degli incarichi direttivi. Terzo punto, che tende a stabilire un collegamento diretto fra regione e ricerca, è la duplicità del finanziamento — statale e regionale — degli istituti di ricerca ed universitari.

Ennio Galante

## Le iniziative della ESI, la casa editrice della CGIL

# IL SINDACATO COME EDITORE

L'esperienza della collana «Proposte» che affronta, con un taglio essenzialmente divulgativo, temi strettamente legati alla storia, ai problemi e all'azione del movimento operaio - Lo spazio delle «150 ore» e l'obiettivo di rivolgersi ad un pubblico più vasto

Nel 1968 fu la contestazione; nel 1970 il movimento sindacale; poi la crisi economica; ora, seppure in termini più ridotti, tocca alle «150 ore», per l'industria, gli strettissimi, aggiornati, adattati, alle nuove esigenze sono stati trasformati nei fascicoli di «Proposte» e venduti a prezzi attorno alle 500 lire, mentre l'ultimo numero dopo, che costa 500 lire.

Passiamo in rassegna alcuni titoli, dai quali forse si comprende meglio che da qualsiasi discorso tipo di iniziativa messa in piedi dalla casa editrice sindacale: Dieci anni di processo sindacale unitario di L. Lama, e il numero 1; poi seguono Quale politica industriale? dibattito tra Bonaccini, De Palmis, Gannotta, Sfyos Labini e Trentin; Il sindacato in Italia dal dopoguerra ad oggi di E. Alberti; studio tedesco legato alla sinistra del partito socialdemocratico; Sviluppo e crisi dell'economia italiana di R. Spesso e dell'Ufficio economico della CGIL o, ultimo uscito, La cassa integrazione, storia e problemi di R. Stefaneli che è il primo dei volumetti scritto ed edito e che, quindi, inaugura la seconda collana. Ormai, dal rognoso al quale è stato dedicato il primo anno di attività, «Proposte» giunge a maturità e vuole sperimentare fino in fondo se possa, e venire conosciuta, le sue possibilità, con l'ambizione — tutt'altro che infondata — di essere una «piccola università sindacale».

Uno dei suoi mercati, ma non l'unico, è certo quello delle «150 ore» al quale, però si rivolge con un'ottica e con intenti diversi rispetto alla maggior parte dell'editoria italiana, offrendo ai lavorato-

ri testi legati alla specificità della loro condizione e ai loro problemi, ma che non siano i soliti manuali o piccoli corsi da scuola sindacale. Questi sono stati benedetti e quasi sempre, come nel contenuto, ampiamente volti ad offrire notizie e contributi alla conoscenza, ma non nozionistici, né tanto meno pedeseggo e ripetitivi: i sono e ci debbono essere infatti punti di vista, tentativi di elaborazione nuovi, in modo da rendere più ricco anche l'apporto informativo di questi testi.

Proprio per questo loro intento, le nuove «Proposte» vogliono rivolgersi anche ad un pubblico molto più vasto ed avere un uso polivalente, si trovano quindi in libreria, come abbiamo detto: possono essere un sussidio per gli insegnanti e venire conosciute anche nelle scuole. Tra l'altro, da due università, quelle di Salerno e di Bari, hanno adottato i saggi sulla storia del sindacato che sono diventati, così, strumento di studio per gli allievi di numerosi corsi e insegnamenti.

Gli autori, pertanto, non sono soltanto sindacalisti o intellettuali che lavorano nel sindacato, ma anche docenti, ricercatori, economisti, storici, giornalisti, sempre collocati a fianco del movimento o, peggio, ma che tuttavia possono non farne parte integrante. Così, tra i titoli in programma c'è Imperialismo e crisi economica del prof. Paolo Leon o l'antologia La scoperta nella letteratura curata da Asor Rosa e Saletti. Dai consigli di gestione ai consigli di fabbrica di Aris Accornero; L'autonomia sindacale del 1974 di E. Lazzi e G. Merloni, o ancora, tra gli altri,

Taylorismo, fordismo e relazioni umane, Lotte e sviluppo in agricoltura, La crisi e economia del '71. Ciascuno di questi testi è trattato con un'ottica vicina al punto di vista del movimento operaio italiano, ma non ha un'impostazione sindacale, nell'accezione limitata, che si dà spesso a questi definizioni. Invece i lavori pubblicati e quelli previsti saranno essere un contributo anche per lo stesso sindacato sempre più «sollecitato» ad una prassi estrema, ad affrontare l'impresa dei rapporti sociali di produzione anziché amministrare il valore della forza lavoro, o ad invecchiare di conseguenza relazioni con settori e classi, anche intellettuali; o, a dire, da quelli che un tempo poteva essere al centro della sua attenzione. Il centro è che, da una scelta del collaboratore, questi, e «praticamente» la competenza, senza ricorrere all'«aspetti» o ai «criteri astrattamente morali». Così gli argomenti «economici», «qualità», ma soprattutto la «genesi di far capire e stimolare il confronto.

Stefano Cingolani

comunista di Grecia. In altri casi ha votato il candidato del partito comunista dell'interno in genere sostenuto dai socialisti di Papandreu. Conclusiva con una vittoria democratica, questa battaglia, alla quale i partiti di opposizione avevano dato sin dall'inizio un carattere fortemente politico, proseguì in Parlamento un'altra battaglia di non minore importanza: quella per la elaborazione della nuova Carta Costituzionale della Grecia repubblicana. Il dibattito, attivo ormai da alcuni mesi, si svolse intorno ad un progetto presentato dal governo.

Forse di una maggioranza parlamentare di 220 seggi su 300 Karamanlis sta tentando di imporre al paese una Costituzione che, pur tenendo conto di certe timide aperture, è pervasa da uno spirito conservatore e retrivo. Comunisti e socialisti accusano Karamanlis di voler assicurare ampi poteri al presidente della repubblica (carica alla quale vorrebbe lo stesso Karamanlis) e al potere esecutivo.

La Corte Costituzionale, istituzione nuova per la Grecia, è concepita in modo tale da rappresentare un pericolo per la sovranità popolare; scavalcherà il Parlamento, dovrebbe avere tra l'altro il potere di sciogliere i partiti politici. Il presidente della Repubblica avrebbe inoltre il diritto di promulgare decreti legge senza il consenso del Parlamento. Il progetto costituzionale accorda infine allo stesso presidente il diritto di veto sulle decisioni parlamentari. Criticata dall'opposizione per quel che riguarda i diritti civili, la Costituzione di Karamanlis limita il diritto di scioglimento di assemblee di lavoratori.

Sotto molti aspetti il progetto governativo rappresenta un passo indietro nei confronti della Costituzione del 1952 e ricalca quella precedente assai più conservatrice del 1911.

Il dibattito parlamentare che viene trasmesso in televisione seduta per seduta, ha impegnato tutti i partiti politici. Nel corso del dibattito, il governo ha accettato, è vero, alcune modifiche presentate dall'opposizione. Un accordo è stato però raggiunto proprio in questi giorni fra PC dell'interno, Partito socialista e Unione di centro per coordinare la azione parlamentare in modo da ottenere l'eliminazione di alcune formulazioni previste nel progetto governativo e considerate inaccettabili. Si tratta appunto dei «super-poteri» del presidente e soprattutto dell'articolo 48, che consente al capo dello Stato di sospendere per due mesi la normale costituzione delle autorità costituzionali che impedisce al Parlamento di costituire commissioni di inchiesta su questioni riguardanti la politica estera e la difesa.

Come si vede si tratta di norme costituzionali che lasciano vasto margine all'arbitrio ed all'imposizione autoritaria da parte di chi sarà investito del potere presidenziale e controllerà i poteri costituzionali che garantiranno i diritti civili dell'articolo che permette alla Corte Costituzionale di sciogliere i partiti politici e di quello che impedisce al Parlamento di costituire commissioni di inchiesta su questioni riguardanti la politica estera e la difesa.

La storia costituzionale, la storia politica della Grecia moderna insegnano con più di un esempio che tutte le volte che le forze democratiche hanno minacciato il potere delle classi dominanti, queste ultime controllarono i poteri costituzionali e si appropinquarono al potere esecutivo. La minaccia delle istituzioni democratiche, dicono i greci, potrebbe porre fine anche ad ambienti «non militari», se non si provvede con ogni forza a rafforzare la sovranità popolare.

La Galleria sarà inaugurata il 1° maggio la nuova Galleria d'arte moderna di Bologna. L'edificio si trova in piazza della Costituzione ed è direttamente collegato al Palazzo del congresso della cultura. L'apertura del nuovo istituto consentirà di affrontare le problematiche del «museo oggi» nel concreto realizzarsi di iniziative tese ad affrontare organicamente i grandi temi della partecipazione. La particolare situazione socio-politica e culturale di Bologna, che apre la prospettiva di una vita intensa della Galleria, specie per quanto riguarda i contatti con l'assetto della cultura. L'apertura del nuovo istituto consentirà di affrontare le problematiche del «museo oggi» nel concreto realizzarsi di iniziative tese ad affrontare organicamente i grandi temi della partecipazione.

Antonio Solaro

Luciano Barca Franco Botta Alberto Zevi

## I COMUNISTI L'ECONOMIA ITALIANA 1944-1974

Antologia di scritti e documenti

pp. 448 L. 450

DE DONATO

AMPIO DIBATTITO SULLE LOTTE E L'UNITÀ SINDACALE

Federbraccianti: le proposte per nuove intese

Aperta ieri ad Ariccia la Conferenza nazionale



Si sono aperti ieri ad Ariccia i lavori della conferenza sull'unità sindacale organizzata dalla Federbraccianti-CGIL. La relazione introduttiva è stata tenuta dal segretario generale della Federbraccianti...

Gli edili per superare i contrasti

Il dibattito ai consigli generali della FLC



Secondo giornata di dibattito alla riunione dei consigli generali della Federazione lavoratori delle costruzioni che si tiene in un hotel romano. Nuovi importanti contributi sono venuti dal dibattito per definire il contributo specifico dei sindacati edili all'avanzata del processo di unità sindacale...

A conclusione della « settimana di lotta »

Oggi sciopero generale e manifestazione a Milano

Oggi non sono usciti i giornali del capoluogo lombardo - Continuano i dibattiti al « Teatro all'aperto » in piazza del Duomo - Alla conferenza sull'informazione ribadito l'impegno unitario per la riforma del settore

Domani, venerdì, si conclude la settimana di lotta indetta dalla Federazione milanese Cgil-Cisl-Uil con uno sciopero generale e con una grande manifestazione al termine della quale in piazza del Duomo parlerà il compagno Luciano Lama, segretario generale della Federazione Cgil-Cisl-Uil...

A Nuoro migliaia in piazza per occupazione e sviluppo

Grande manifestazione di operai e disoccupati provenienti da tutta la Sardegna

È stato confermato per oggi lo sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti degli alberghi e dei pubblici esercizi (ristoranti, bar, autogrill, ecc.) in attuazione del contratto di lavoro...

Le indicazioni emerse dalle recenti riunioni delle due categorie

Impegno unitario di chimici e alimentaristi

Le proposte contenute nei documenti approvati dall'assemblea dei delegati e dai consigli generali

Due grandi categorie della industria, i chimici (assemblea dei delegati) e gli alimentaristi (consigli generali) hanno espresso significative proposte sul processo di unità sindacale...

Riprenderà lunedì

Sospeso il confronto tra FIAT e sindacati

A tarda notte una « ipotesi globale » proposta dal ministro sulla cassa integrazione e sugli appalti

Previsti nuovi incontri per gli investimenti

Accordo sulla produzione definito con l'Italsider

Dalla nostra redazione GENOVA. 10. È stata raggiunta ieri, durante l'incontro avvenuto a Genova tra il comitato sindacale dei lavoratori dell'Italsider ed i rappresentanti del gruppo siderurgico...

DECISA DALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI A NAPOLI

Giornata di lotta per la vertenza Campania

Sciopero generale proclamato per la prima decade di maggio - Le conclusioni di Trentin

Dalla nostra redazione NAPOLI. 10. Con l'assemblea dei delegati di fabbrica della Campania, svoltasi ieri e oggi a Napoli, la vertenza della regione per lo sviluppo, gli investimenti e l'occupazione assume un ruolo e una dimensione nazionale...

Franco De Arcangelis









Compatta ieri l'astensione dal lavoro

Non si battono solo per il pane

Ieri scenografi, arredatori e costumisti del cinema hanno interrotto le braccia...

Scenografi e costumisti in assemblea

Denunciano le manovre dei produttori che vogliono negare i diritti dei lavoratori col pretesto del «libero professionismo»

Le richieste messe a punto dagli organizzatori sindacali sono ragionevoli e sacrosante...

«Ci chiamano liberi professionisti, ma in realtà abbiamo le limitazioni e gli obblighi tipici del lavoro dipendente...»

Gli scenografi, i costumisti e gli arredatori hanno sempre avuto come caratteristica l'assenza di qualsiasi norma contrattuale...

ben vedere, l'agitazione promossa ha intenti che vanno ben oltre la mera difesa del diritto al pane...

«Il problema è che non si battono solo per il pane, ma per un processo di dequalificazione culturale e artistica...»

Per altro verso, le pretese di alcuni grossi produttori non sono meno nocive...

La risposta dell'ANICA alle richieste dei sindacati è stata un contratto nazionale degli addetti alle troupe...

Non si assiste a un riciclaggio di corporativismo, in un particolare settore dell'attività cinematografica...

«Ci battiamo anche per una riqualificazione professionale - aggiunge lo scenografo Umberto Berti -...»

Non si assiste a un riciclaggio di corporativismo, in un particolare settore dell'attività cinematografica...

«Ci battiamo anche per una riqualificazione professionale - aggiunge lo scenografo Umberto Berti -...»

Non si assiste a un riciclaggio di corporativismo, in un particolare settore dell'attività cinematografica...

«Ci battiamo anche per una riqualificazione professionale - aggiunge lo scenografo Umberto Berti -...»

«Tartufo»

con Tognazzi in prima stasera a Prato

È l'assata per domani sera, venerdì, al Metastasio, la prima stasera di una nuova edizione del Tartufo di Moliere...

«Proprio per rivalutare le nostre professioni - afferma lo scenografo Mangano -...»

S. ZA.

Andrà al Festival per l'URSS?

Pronto per Cannes il nuovo film di Serghei Bondarciuk

Ispirato al romanzo «Essi combattevano per la patria» di Sciolkov, esso si inserisce degnamente nella quadro delle celebrazioni del Trentennale della vittoria

Dalla nostra redazione

MOSCA. 10. Per il Festival di Cannes, i sovietici non hanno ancora detto l'ultima parola...

ne occupiamo ampiamente nell'articolo del 25 marzo '74. Parla ora un grande interesse...

le prime

Musica

Pagine di Berg alla Filarmonica

Il 1975 porta insieme due anniversari per Alban Berg: il novantesimo della nascita...

Musica

Campione confermato a Spaccaquindici

Annibale Panofli si è riconfermato ieri campione di Spaccaquindici raddoppiando...

Abagnola!...

Una spiegazione del titolo di questo lavoro, in due tempi di Marco Altanuso e Pino Palmieri...

Folk

Cantiamo il Mediterraneo

Ideato e realizzato dal Collettivo G. di Roma, è stato presentato nei giorni scorsi...

Teatro

La morte di Nerone

Dimitri Tamarov, attore francese di origine russa, ma attivo da qualche anno a Roma...

Teatro

La morte di Nerone

Dimitri Tamarov, attore francese di origine russa, ma attivo da qualche anno a Roma...

Cabaret

L'intellettuale disorganico

Dopo l'interessante prova fornita tempo fa con lo spettacolo Trappola per blue jeans...

Cabaret

L'intellettuale disorganico

Dopo l'interessante prova fornita tempo fa con lo spettacolo Trappola per blue jeans...

Tra lo schermo e i canti gitani

L'attrice spagnola Pilar Velasquez



L'attrice spagnola Pilar Velasquez (nella foto), nota anche in Italia per la sua attività cinematografica e televisiva...

RAI controcanale

IL CORAGGIO

IL CORAGGIO - L'ultima puntata di Quella che non dorme...

CHI DELIRA?

CHI DELIRA? - Dopo l'ultima puntata di Quella che non dorme...

oggi vedremo

ALBERT EINSTEIN (2°, ore 19) Interpreti della seconda puntata di questo Ritratto di Einstein...

LA ROSA DI ZOLFO (2°, ore 21) Va in onda stasera la riduzione televisiva in due tempi della commedia fantastica di Antonio Aniante...

ADESSO MUSICA (1°, ore 21.45) La rubrica curata da Adriano Marescotti è proiettata da Vanna Braccioni...

programmi

TV nazionale 10.30 Trasmissioni scolastiche 12.30 Sapere 12.55 Facciamo insieme 13.30 Telegiornale 14.00 Oggi al Parlamento 14.15 Una lingua per tutti 16.00 Trasmissioni scolastiche 17.00 Telegiornale 17.15 Fantaghirò - Bing o Bung 17.45 La TV dei ragazzi

Radio 1°

JOURNAL RADIO - ORE: 7, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 22, 6: Mattino musicale: 6.25: Almanacco; 7.10: Il lavoro oggi; 8.45: Terzo al Parlamento; 9.30: Concerto; 10.30: Il mattino; 9: Voi ed io; 10: Spettacolo GR; 11.10: Incontro; 11.30: Il meglio del musical; 12.10: Cinema concerto; 13.20: Una commedia in trenta minuti; 13.45: Linea aperta; 14.40: Per voi giovani; 16: Il quotidiano; 17.00: Telegiornale; 17.35: Programma per i ragazzi; 18.05: Musica in 19.20: Suoi nostri mercati; 19.30: Musica; 20.00: Andata e ritorno; 21.15: I concerti di Milano; 21.45: Concerto; 22.40: Le nostre orchestre di musica leggera; 23: Oggi al Parlamento.

Radio 2°

JOURNAL RADIO - ORE: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. 5: Il mattino; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con;

Radio 3°

ORE 8.30: Concerto di apertura; 9.30: La radio per le scuole; 11.40: L'ispirazione; 12.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 16.30: Concerto; 17.30: Concerto di C. Eschenbach; 16.25: Avanguardia; 17.25: Concerto di C. Eschenbach; 18.30: Scuola materna; 18.45: Piccolo concerto; 19.15: Concerto di C. Eschenbach; 20.15: Farmaci del futuro; 21: Giornale di Terzo; 21.45: Concerto; 22.30: Concerto di C. Eschenbach; 23.30: Concerto di C. Eschenbach; 24.30: Concerto di C. Eschenbach.

in breve

Premio olandese al contrabbassista Grillo PERUGIA. 10. Il contrabbassista peruviano Fernando Grillo ha vinto il primo premio del Concorso internazionale per interpreti di musica contemporanea (edizione 1975), della fondazione olandese «Gaudemius»; secondo un altro italiano, Bruno Turinetti.

Film armeni per i trent'anni della vittoria

EREVAN. 10. Nell'ambito delle celebrazioni del trentennale della vittoria sul fascismo e sulla guerra civile, si sta realizzando una serie di film su eroi e combattenti della repubblica sovietica caucasica della guerra mondiale.

Teatro

La morte di Nerone

Dimitri Tamarov, attore francese di origine russa, ma attivo da qualche anno a Roma, propone, ospite del Metastasio di Roma, la nuova edizione del Tartufo di Moliere...

Cabaret

L'intellettuale disorganico

Dopo l'interessante prova fornita tempo fa con lo spettacolo Trappola per blue jeans, Guerrino Crivello ripropone se stesso, nella duplice veste di autore e attore, in un nuovo spettacolo di animazione e emarginazione, dedicato ad un intellettuale disorganico, al tempo stesso imperscrutabile e disarmante.

Cabaret

L'intellettuale disorganico

Dopo l'interessante prova fornita tempo fa con lo spettacolo Trappola per blue jeans, Guerrino Crivello ripropone se stesso, nella duplice veste di autore e attore, in un nuovo spettacolo di animazione e emarginazione, dedicato ad un intellettuale disorganico, al tempo stesso imperscrutabile e disarmante.

NEL N. 15 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Lo Stato e l'economia (editoriale di Fernando Di Giulio)
UN GOVERNO DI COALIZIONE PER LA PACE NEL VIETNAM (intervista con il compagno Duong Ba Trinh)
Cosa pensa l'America della crisi in Indocina (di Gianfranco Corsini)
Trent'anni di politica americana in Asia (di Guido Lindero)
Tutti per il centro-sinistra (ma con riserve mentali) (di Amelio Coppola)
Lo scandalo di Genova (di Antonio Montessoro)
Telegiornale a misura di Fanfani (di Ivano Cipriani)
Perdiamo tutti nella guerra del vino (di Luca Conti)
Assicurazioni: la gestione privata di una legge sociale (di Franco Assante)
Kissinger s'illude ancora di riprendere la «navetta» (di Enzo Polito)
Instabilità e smarrimento pericolosi a Tel Aviv (di Massimo Roberti)
Togliatti e l'Unione Sovietica (di Carlo Pinzani)
Al gran sole della musica nuova (di Luigi Pestalozzi)
Dibattito su Sylos Labini: Basta il reddito a interpretare la crescita del terziario? (di Luisa Lombardi Zappella)
Sottoccupati disoccupati e poveri del Sud (di Carlo Tagliola)
Da Frascati a Venezia (di Marino Racchi)
Cinema - Prima pagina allegria e amara (di Massimo Argentero)
Panini imbottiti nel cellophane (di Paolo Spriano)
Riviste - Il Ponte (di Paolo Cianna)
Libri - Mario Lunetta, L'estetica nel marxismo; Enzo Segre, Il mito del passato negro; Mario Spicci, Il problema della lingua in Pomo Pero
Il sospetto (di Giorgio Amendola)
p. gi.

Migliaia e migliaia di antifascisti hanno dato vita ieri sera ad una appassionata manifestazione antimperialista

# « Il governo intervenga per garantire la pace e l'indipendenza del Vietnam »

Sollecitata una concreta iniziativa al fine di giungere al più presto ad una soluzione politica del conflitto — Ferma richiesta per il riconoscimento da parte dell'Italia del GRP — Ripadita la necessità del pieno rispetto degli accordi di Parigi — I discorsi di Bertoldi (PSI), Fracanzani (DC) e Natta (PCI) — La compagna Phan Thi Minh, rappresentante del GRP, ha denunciato la vergognosa speculazione politica imbastita sul problema dei profughi



La folla che ieri sera ha gremito piazza Santi Apostoli manifestando a favore della pace e dell'indipendenza del Vietnam e contro l'imperialismo americano. A destra: il palco della presidenza

« Per il pieno rispetto degli accordi di Parigi, per la libertà e la ricostruzione del Vietnam » è con queste parole — che campeggiano anche sul palco degli oratori, accanto alla immagine di Nguyen Van Troy, martire della « sporca guerra » americana — che il compagno Franco Calamandrei a nome del comitato « Italia Vietnam » ha aperto ieri il grande incontro popolare unitario a piazza Santi Apostoli a sostegno della lotta del popolo vietnamita per la sua libertà e contro il corrotto regime del dittatore Van Thieu. Migliaia di

Per il contratto nazionale di lavoro scendono in lotta i dipendenti dei pubblici esercizi

## OGGI SCIOPERO IN ALBERGHI E RISTORANTI DOMANI E DOMENICA CHIUSI I CINEMATOGRAFI

La federazione lavoratori dello spettacolo denuncia la grave posizione dei padroni - Mascernerne, operatori e cassieri chiedono il contratto regionale - In agitazione all'Istituto nazionale trasporti - Dopodomani convegno all'Atlantico sull'occupazione e lo sviluppo

### Replica di La Morgia alla Provincia

#### Concluso il dibattito sul programma del monocolor

Con la replica del presidente della giunta La Morgia è concluso il dibattito sul programma del monocolor. Il dibattito, che si è svolto nella sede della giunta provinciale, ha visto la partecipazione di tutti i partiti politici. La Morgia ha ribadito le posizioni espresse all'inizio del mandato, sostenendo che il programma del monocolor è un progetto di sviluppo che deve essere approvato e discusso. Ha sottolineato l'importanza di un dialogo costruttivo tra tutti i partiti per la soluzione dei problemi della provincia.

In linea di principio, comunque, si è tentati di affermare che unica alternativa di giunta quella del centrosinistra, anche se questo è il contributo dell'opposizione democratica disattendendo la proposta del PCI per una intesa più nella distinzione del rispettivo ruolo su un programma chiaro e qualificante. Il discorso di La Morgia in ogni caso è stato decisamente al di fuori della linea giustamente integralista dei « rapporti ineguali » espressi da Frattini a Sorrento. « La Morgia è un uomo che si è battuto per la soluzione delle « case famiglia » per i bambini minori di età ed handicappati. Il provvedimento prevede la creazione in via spirituale di tre nuclei che accoglieranno complessivamente diecimila minori, già ricoverati al S. Maria della Pietà e figli di ragazze madri. I compagni Silvatici ed Agostinelli a nome del PCI hanno messo in evidenza che il provvedimento sulla cui validità scientifica generale non sussistono dubbi è stato ridotto ai minimi termini e tutto di non costituirne quasi più come doveva invece essere il primo fondamentale passo verso la deospedalizzazione dei malati di mente che trovano nelle attuali strutture di tipo prettamente psichiatrico carenze enormi e talvolta colossali. Dopo aver rievocato i fatti del PCI per la chiusura del « famigerato » padiglione del S. Maria della Pietà dove erano ricoverati 40 bambini è stato messo in evidenza come con sole tre « case famiglia » sia possibile assistere almeno della metà mentre gli altri sono destinati a rientrare ancora per molto tempo nelle strutture, nelle quali sono stati trasferiti ed i cui criteri curativi sono come minimo discutibili. Oltre a ciò per una migliore riuscita dei nuovi nuclei di recupero contatteremo a quanto disposto dall'edilizia sarebbe necessario il ricovero bambini e ragazzi con un diverso « status » con diversi tipi e criteri di ricovero. Per questi motivi il gruppo comunista si è astenuto nella votazione finale.

### Per il XXX anniversario della Liberazione

#### Iniziative unitarie contro il fascismo

Si estende la mobilitazione unitaria in occasione della celebrazione per il XXX anniversario della Liberazione. Nei quartieri si moltiplicano le iniziative contro il neofascismo e si raccolgono le firme e sostegno della petizione popolare lanciata dal comitato per la difesa dell'ordine democratico. Una folla di decine di migliaia di persone si è radunata in Piazza del Popolo per la celebrazione del XXX anniversario della Liberazione. La manifestazione è stata organizzata da un comitato unitario di coordinamento delle forze democratiche. Il comitato ha lanciato una petizione contro il neofascismo e ha raccolto le firme di migliaia di cittadini. La manifestazione è stata caratterizzata da un clima di unità e di partecipazione attiva di tutti i cittadini.



Gli studenti dei centri di formazione professionale in corteo per la riforma

### Prosegue la mobilitazione a sostegno della « Vertenza Lazio »

## Centri di formazione professionale: forte manifestazione per la riforma

Gli studenti in corteo fino alla sede della Regione - Riqualficazione dei corsi e garanzie per l'occupazione

### Comunicazioni giudiziarie anche per 20 studenti

#### Avviso di reato contro la preside del «Croce»

Avviso di reato contro la preside del «Croce» per aver ostacolato la mobilitazione degli studenti. La notizia è stata diffusa dai giornali. La preside è stata accusata di aver impedito l'accesso degli studenti alla sede della Regione. Gli studenti hanno organizzato una manifestazione di protesta e hanno marciato fino alla sede della Regione. La manifestazione è stata caratterizzata da un clima di sdegno e di partecipazione attiva. Gli studenti hanno chiesto la riforma dei corsi di formazione professionale e la garanzia dell'occupazione per i diplomati.

### Comunicazioni giudiziarie anche per 20 studenti

Comunicazioni giudiziarie anche per 20 studenti per aver partecipato alla manifestazione di protesta. La notizia è stata diffusa dai giornali. Gli studenti sono stati accusati di aver organizzato una manifestazione di protesta che ha causato danni alla sede della Regione. Gli studenti hanno risposto che la manifestazione era pacifica e che hanno chiesto la riforma dei corsi di formazione professionale e la garanzia dell'occupazione per i diplomati.

La zona est al 100 per cento del tesseramento. I dati sono stati pubblicati dalla Regione Lazio. La zona est della Regione Lazio è stata completamente tesserata. Questo significa che tutti i cittadini della zona est sono stati iscritti alle liste elettorali. La notizia è stata accolta con soddisfazione dalle autorità locali. La Regione Lazio ha investito risorse significative per migliorare i servizi e l'infrastruttura della zona est. La completa tesseratura è un segno di sviluppo e di partecipazione civica dei cittadini.

La zona est al 100 per cento del tesseramento. I dati sono stati pubblicati dalla Regione Lazio. La zona est della Regione Lazio è stata completamente tesserata. Questo significa che tutti i cittadini della zona est sono stati iscritti alle liste elettorali. La notizia è stata accolta con soddisfazione dalle autorità locali. La Regione Lazio ha investito risorse significative per migliorare i servizi e l'infrastruttura della zona est. La completa tesseratura è un segno di sviluppo e di partecipazione civica dei cittadini.











Proponendo uno stanziamento di tre volte superiore a quello fino ad oggi richiesto

# Il presidente americano chiede al Congresso l'urgente invio di aiuti militari a Saigon

«Le opzioni che abbiamo di fronte sono poche e il tempo è limitato», ha detto Ford — Prossimo vertice Stati Uniti-paesi dell'Alleanza atlantica — Sollecitata la fine dell'embargo all'invio di armi alla Turchia — Confermate le posizioni statunitensi sul Medio Oriente

WASHINGTON, 10. Nel suo discorso al Congresso sulla politica estera degli Stati Uniti, il presidente Ford ha confermato, aggravandone le conseguenze e proporzioni, il suo proposito di continuare ad aiutare militarmente l'aggravante regime di Saigon.

Egli ha affermato che chiederà al Congresso di stanziare «senza indugi» 722 milioni di dollari per aiuti militari supplementari. Tanta la somma è destinata a un primo stanziamento relativo ad aiuti definitivi «economici ed umanitari».

Ford incitò sollecitamente il parlamento ad autorizzare ad impiegare le forze armate degli Stati Uniti nell'eventualità che sia necessario assicurare l'accurato controllo dei cittadini americani dall'Asia sud-orientale.

A questo proposito si attende dal congresso una «chiarificazione» della legge che il presidente ha fatto approvare di impiegare truppe. «Spero, ha aggiunto, che questo potere non debba mai essere usato, ma se si renderà necessario ricorrerò non al solo tempo per dibattiti congressuali».

Drammatizzando ulteriormente le parole rivolte al Congresso, egli ha invitato i parlamentari a completare il dibattito sulle proposte del governo entro il 19 aprile, data «l'urgenza della situazione». «Le opzioni che abbiamo di fronte sono poche e il tempo è limitato», ha detto.

La gravità della scelta fatta da Ford si misura sulle cifre di aiuti che rappresentano circa un miliardo di dollari, cioè tre volte la somma per la quale fino a questo momento era stata richiesta la autorizzazione al congresso. La sua proclamata intenzione di tornare, sia pure dietro il consueto argomento dell'evacuazione dei cittadini americani, all'intervento militare diretto in Vietnam.

Quanto alla Cambogia il presidente degli USA si è limitato a una pressione «psicologica» sul Congresso leggendole «una grande importanza» agli invii di aiuti militari. «Non si può, ha detto, senza rinnovare la sua richiesta di uno stanziamento di 222 milioni di dollari per aiuti militari supplementari al regime di Phnom Penh. In merito egli ha affermato: «Mi dispiace dire che oggi come oggi può essere troppo tardi».

Esaminando le responsabilità internazionali degli Stati Uniti a più vasto raggio, il presidente ha riconosciuto che «in teoria» l'assunzione di una responsabilità internazionale dovrebbe riassegnarsi a propri impegni perché eccessivi, può essere esatta. «In un mondo reale», egli ha proseguito, «la responsabilità internazionale è un concetto che si applica solo in modo ristretto e in modo strettamente coordinato con solidi passi avanti verso una riduzione delle tensioni internazionali. Nel frattempo non possiamo abbandonare i nostri amici mentre i nostri avversari appoggiano ed incoraggiano il loro potere».

Dopo aver annunciato che egli intende incontrarsi prossimamente con i leader dell'Australia, della Nuova Zelanda, del Giappone e dell'Indonesia, il presidente ha toccato il capitolo delle relazioni con l'Europa.

«Le nostre relazioni con l'Europa», ha detto — «non sono mai state più forti. Non vi sono altri popoli con i quali il destino americano è stato maggiormente legato».

Più che mai in questo periodo, ha continuato Ford, «Europa e America hanno bisogno della reciproca collaborazione. È tempo di fare un bilancio, di consultarsi sul nostro futuro, di affermare un impegno comune, di riconoscere ed il nostro comune destino. Prevedo perciò di intraprendere gli atti del vertice atlantico per un vertice occidentale nel futuro molto prossimo».

Prima che tale vertice abbia luogo, tuttavia, ha detto Ford, «è necessario che il congresso approvi l'attuale embargo sulla fornitura di armi alla Turchia, un paese della NATO, embargo adottato mesi fa al tempo dell'attuale più acuta delle crisi di Cipro».

Ford ha inoltre auspicato l'approvazione di provvedimenti legislativi che riconoscano ai cittadini americani crediti commerciali, in quanto di grande importanza per la stensione tra i due paesi.

Il presidente ha espresso infine la speranza di addovere entro quest'anno ad un accordo definitivo con i sovietici, sulle limitazioni degli armamenti militari strategici, che «seguito una svolta decisiva nella storia del dopoguerra e costituiscono un passo cruciale nell'eliminazione del genere umano della minaccia di una guerra nucleare».

Egli ha quindi promesso un nuovo «grande sforzo di pace» in Medio Oriente ed ha ammonito che la persistenza di tensioni, in questa regione costituisce un «rischio intollerabile».

Nei suoi discorsi Ford ha detto di non essere scorzato dal fallimento dell'attuale missione di pace del segretario di Stato americano Henry Kissinger.

Anche se gli Stati Uniti hanno convenuto sulla rinvio della conferenza di pace di Ginevra sul Medio Oriente, ha detto ancora il presidente, «siamo disposti anche a esplorare la possibilità». Gli Stati Uniti procederanno lungo qualsiasi direzione sembrerà la più promettente».



I soldati di Thieu arrestati alle forze del GRP consegnano le armi nella città appena liberata di Buon Me Thuot. La radiofoto è stata diffusa da Hanoi

## Dopo i crimini e le devastazioni delle truppe di Thieu in fuga

# RIPRENDE FIDUCIOSA E SERENA LA VITA A NHA TRANG LIBERATA

Un reportage del «Quandoi Nhan Dan» di Hanoi - L'opera dei gruppi di autodifesa - Cinquantamila donne a Danang festeggiano le vittorie del GRP

**Dal nostro corrispondente HANOI, 10.**

Nei giorni scorsi Nha Trang è stata al centro di drammatici reportage che descrivevano il caos e l'anarchia di una città liberata dalle truppe fuggiasche di Thieu che sfogavano sulla popolazione la loro furia.

Nha Trang è la quarta città del Vietnam, 200 mila abitanti, un aerodromo e un porto di notevole importanza anche se la sua fama è soprattutto legata alla sua spiaggia e al suo clima. La sua popolazione è di novecentomila persone, nove decimi della sua estensione, ma la sua importanza è soprattutto nelle coste: oltre un aereo di linea ogni giorno si trova quello di Cam Ranh, uno dei porti naturali più importanti del mondo. Qui vi era un'improvvisata base per i servizi segreti degli americani e poi dei fantocci Nha Trang è stata liberata il 3 aprile. Cam Ranh ha una popolazione di 100 mila abitanti e si trova a 20 chilometri di distanza da Nha Trang.

«Nei giorni scorsi», rovine e la fuga di un mercato. Nha Trang saccheggiato è ancora in fiamme. Le distruzioni serrano il cuore di tutti. «E' un disastro», dicono i veterani e dagli sguardi affettuosi dei combattenti. Molti piani sono di sopra e di sotto. Per i bambini e per i giovani delle ragazze, si notano molte persone anziane, tutti portano un bicchiere rosso e montano la guardia agli angoli delle strade».

L'AVM Nam Nac è uno dei capi dei gruppi di autodifesa. Il giornale del «Quandoi Nhan Dan» ci informa che nel 1963 ma che da molti anni non esercita perché disgustato dalla corruzione e dall'instabilità del regime di Thieu.

«E' un capo di un gruppo di autodifesa composto da 17 studenti e professori» che si è formato prima del 1963, ma che non ha mai esercitato perché disgustato dalla corruzione e dall'instabilità del regime di Thieu.

Il giorno 10 aprile, il gruppo di autodifesa ha fatto un'operazione di pulizia nella città. I suoi membri hanno catturato 100 criminali e li hanno mandati in prigione. Il gruppo di autodifesa ha anche fatto un'operazione di pulizia nella città. I suoi membri hanno catturato 100 criminali e li hanno mandati in prigione.

alla popolazione. La gente dice sorridendo: «Con la rivoluzione abbiamo visto perso la carità».

Radio Hanoi informa che ieri si è tenuta a Da Nang una grande manifestazione pubblica organizzata dalla unione femminile della liberazione, alla quale hanno partecipato oltre 50.000 donne. La manifestazione è servita a celebrare le recenti vittorie del GRP, fra le quali, appunto, la conquista di Da Nang.

**Massimo Loche**

**Eletta nella RDV la nuova Assemblea Nazionale**

**Dal nostro corrispondente HANOI, 10.**

Si sono svolte in tutto il territorio della RDV le elezioni generali per il rinnovo dell'assemblea nazionale, organo legislativo supremo della Repubblica. La giornata elettorale è stata la conclusione di un lungo processo di preparazione che è durato oltre tre mesi. Le liste delle varie circoscrizioni sono state infatti sottoposte a una discussione di tutti i cittadini che in numerose assemblee hanno espresso i loro giudizi sui candidati e sui deputati uscenti. Sono state quindi approvate le liste dei candidati per il rinnovo dell'assemblea. Tra i candidati si contano 140 contadini, 100 operai, 100 intellettuali. Le donne sono circa 200 e i giovani tra i 18 e i 30 anni sono in tutto 180. 90 sono le rappresentanti delle minoranze etniche.

Per la definizione delle circoscrizioni elettorali sono stati adottati due criteri: il primo è quello di assicurare l'uguaglianza tra i cittadini, il secondo è quello di assicurare la rappresentanza delle minoranze etniche.

Il processo di preparazione è durato oltre tre mesi. Le liste delle varie circoscrizioni sono state infatti sottoposte a una discussione di tutti i cittadini che in numerose assemblee hanno espresso i loro giudizi sui candidati e sui deputati uscenti. Sono state quindi approvate le liste dei candidati per il rinnovo dell'assemblea. Tra i candidati si contano 140 contadini, 100 operai, 100 intellettuali. Le donne sono circa 200 e i giovani tra i 18 e i 30 anni sono in tutto 180. 90 sono le rappresentanti delle minoranze etniche.

**Proteste nel mondo contro la tratta degli orfani**

**BERLINO, 10.**

La Federazione internazionale democratica delle donne ha pubblicato una dichiarazione nella quale si condanna fermamente l'evacuazione forzata di bambini sudvietnamiti in un'operazione che, secondo i dirigenti statunitensi, evacuano in Vietnam bambini i cui genitori sono detenuti nei terribili prigioni del regime di Saigon. I fratelli e le sorelle sono state vittime del bombardamento americano, dice il documento.

**TOKIO, 10.**

In un commento dedicato agli orfani sudvietnamiti, l'autorevole quotidiano di Tokio «Asahi Shimbun» si chiede: «Se vi è abbastanza denaro per trasportare in aereo un orfano, lo stesso denaro non potrebbe essere usato per salvare cinque o dieci orfani nel Vietnam?» «Gli americani — aggiunge il giornale — sono liberi di essere orgogliosi del loro sistema di vita e di pensare che questa felicità a tutti, ma esso, probabilmente, sarebbe meglio se fosse impiegato per salvare i bambini sudvietnamiti».

**BONN, 10.**

Il presidente dell'organizzazione «Solidarietà internazionale con il Vietnam», Werner, in un'intervista rilasciata all'agenzia DPA ha affermato che «il vero fine dell'operazione cosiddetta umanitaria è di tornare l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale dal fatto che proprio gli Stati Uniti sono i maggiori responsabili della tratta degli orfani sudvietnamiti. La Francia si è rifiutata di dare la sua parte di aiuto umanitario, fra i membri della conferenza internazionale per il Vietnam, per evitare che i loro favori all'applicazione dell'accordo di Parigi».

**LONDRA, 10.**

Un gruppo di parlamentari laburisti ha proposto al Comune una soluzione nella quale l'evacuazione dei bambini vietnamiti viene definita «una operazione clinica attuata a scopo propagandistico».

## Riconosciuta l'esigenza di costruire a Saigon un governo di riconciliazione nazionale

# Appello dei neutralisti per la cacciata di Thieu

I quattro punti della dichiarazione diffusa a Parigi

PARIGI, 10.

Il Comitato all'estero delle forze politiche della terza componente nel Vietnam del Sud, che si è costituito il 5 aprile nell'appellato francese, ha deciso di adottare una posizione indipendente nei confronti delle altre due parti sud-vietnamite (Saigon) e il GRP. Lo hanno dichiarato in un comunicato i membri del «Comitato», nel corso di una conferenza stampa durante la quale hanno espresso il proprio appoggio alla soluzione politica del programma del GRP. A proposito del presidente Thieu, i membri del «Comitato» ne hanno auspicato la partenza, affermando: «Più presto sarà, meglio sarà».

Il comitato, che raggruppa le principali personalità neutraliste sud-vietnamite residenti a Parigi, ha precisato la propria posizione che si articola in quattro punti:

1) In situazione a Saigon il presidente Thieu deve abbandonare il potere ma la sua successione non viene decisa dal presidente Thieu. E' necessario che si instauri a Saigon un governo favorevole alla pace, alla riconciliazione nazionale ed all'applicazione dell'accordo di Parigi. Non vi sono pregiudiziali per quanto riguarda le persone, neppure per vecchi «falchi» come il generale Nguyen Cao Ky, a condizione che costoro mettano la propria mano a un governo di riconciliazione nazionale.

2) Cooperazione con il GRP. Il «Movimento di riconciliazione nazionale» del senatore Vu Van Mau — hanno dichiarato i membri del «Comitato» — all'estero delle forze politiche della terza componente nel Vietnam del Sud — continua ad operare nelle città pacificate sotto il controllo del GRP. Numerosi neutralisti politici, che sono rimasti sul posto. Le chiese buddiste e cattoliche continuano a funzionare.

3) «Non abbiamo niente da rivendere ai programmi del GRP», hanno aggiunto i membri del comitato. «Nel caso in cui le truppe del PNL, o passero con la forza la totalità del territorio sud-vietnamita, continuerebbe ad esistere, perché il GRP ne ha bisogno».

4) L'azione diplomatica della Francia, con il suo appoggio, in corso e via forza ritenne che la Francia sia il paese più idoneo, fra i membri della conferenza internazionale per il Vietnam, per evitare che i loro favori all'applicazione dell'accordo di Parigi».

5) Atteggiamento nei confronti degli Stati Uniti che, se i termini dell'accordo di Parigi non vengono rispettati, i francesi hanno il dovere di intervenire negli affari interni sud-vietnamiti e limitarsi ad un aiuto umanitario. La terza componente ha avuto contatti con gli americani, così come con tutte le altre parti in causa.

Fra i membri del «Comitato all'estero delle forze politiche della terza componente nel Vietnam del Sud» figurano: Nguyen Van Cong presidente del «Movimento di riconciliazione nazionale»; Tran Hai Hai, vice presidente dell'Associazione dei buddisti vietnamiti d'oltremare; Ho Tonz Minh e Nguyen Huu Chau, entrambi ex ministri.

## AVVISI DI GARE D'ASTA E CONCORSI

### COMUNE DI SENIGALLIA AVVISO DI PUBBLICAZIONE PIANO REGOLATORE GENERALE

### COMUNE DI IRSINA (Provincia di Matera) Preavviso di gara di appalto

Questo Comune provvederà a mezzo di licenza privata a norma dell'art. 89 lettera a) del Regolamento Generale dello Stato 21 maggio 1924 n. 827 all'appalto dei lavori di costruzione rete fognaria per un importo di L. 4.205.575 a base d'asta.

L'aggiudicazione avverrà con la procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della Legge 22.1974 n. 14 a favore della maggiore offerta segreta in un basso del prezzo sopra indicato.

La richiesta di partecipazione dovranno pervenire a questo Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta di invito non convalida l'Amministrazione appaltante.

Insima il 11 aprile 1975

IL SINDACO  
Angelo Raffaele Lotito

### COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (Provincia di Livorno) AVVISO DI GARA

### COMUNE DI IRSINA (Provincia di Matera) Preavviso di gara di appalto

Questo Comune provvederà a mezzo di licenza privata a norma dell'art. 89 lettera a) del Regolamento Generale dello Stato 21 maggio 1924 n. 827 all'appalto dei lavori di costruzione di una condotta di sistemazione ed ampliamento Centro Comune per un importo di L. 4.870.000 a base d'asta.

L'aggiudicazione avverrà con la procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della Legge 22.1974 n. 14 a favore della maggiore offerta segreta in un basso del prezzo sopra indicato.

La richiesta di partecipazione dovranno pervenire a questo Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta di invito non convalida l'Amministrazione appaltante.

Insima il 11 aprile 1975

IL SINDACO  
Angelo Raffaele Lotito

### COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (Provincia di Livorno) AVVISO DI GARA

### COMUNE DI IRSINA (Provincia di Matera) Preavviso di gara di appalto

Questo Comune provvederà a mezzo di licenza privata a norma dell'art. 89 lettera a) del Regolamento Generale dello Stato 21 maggio 1924 n. 827 all'appalto dei lavori di costruzione di una condotta di sistemazione ed ampliamento Centro Comune per un importo di L. 4.870.000 a base d'asta.

L'aggiudicazione avverrà con la procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della Legge 22.1974 n. 14 a favore della maggiore offerta segreta in un basso del prezzo sopra indicato.

La richiesta di partecipazione dovranno pervenire a questo Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta di invito non convalida l'Amministrazione appaltante.

Insima il 11 aprile 1975

IL SINDACO  
Angelo Raffaele Lotito

### COMUNE DI IRVINGTON (Provincia di Livorno) AVVISO DI GARA

### COMUNE DI IRSINA (Provincia di Matera) Preavviso di gara di appalto

Questo Comune provvederà a mezzo di licenza privata a norma dell'art. 89 lettera a) del Regolamento Generale dello Stato 21 maggio 1924 n. 827 all'appalto dei lavori di costruzione di una condotta di sistemazione ed ampliamento Centro Comune per un importo di L. 4.870.000 a base d'asta.

L'aggiudicazione avverrà con la procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della Legge 22.1974 n. 14 a favore della maggiore offerta segreta in un basso del prezzo sopra indicato.

La richiesta di partecipazione dovranno pervenire a questo Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta di invito non convalida l'Amministrazione appaltante.

Insima il 11 aprile 1975

IL SINDACO  
Angelo Raffaele Lotito

### COMUNE DI IRVINGTON (Provincia di Livorno) AVVISO DI GARA

### COMUNE DI IRSINA (Provincia di Matera) Preavviso di gara di appalto

Questo Comune provvederà a mezzo di licenza privata a norma dell'art. 89 lettera a) del Regolamento Generale dello Stato 21 maggio 1924 n. 827 all'appalto dei lavori di costruzione di una condotta di sistemazione ed ampliamento Centro Comune per un importo di L. 4.870.000 a base d'asta.

L'aggiudicazione avverrà con la procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della Legge 22.1974 n. 14 a favore della maggiore offerta segreta in un basso del prezzo sopra indicato.

La richiesta di partecipazione dovranno pervenire a questo Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta di invito non convalida l'Amministrazione appaltante.

Insima il 11 aprile 1975

IL SINDACO  
Angelo Raffaele Lotito

### COMUNE DI IRVINGTON (Provincia di Livorno) AVVISO DI GARA

### COMUNE DI IRSINA (Provincia di Matera) Preavviso di gara di appalto

Questo Comune provvederà a mezzo di licenza privata a norma dell'art. 89 lettera a) del Regolamento Generale dello Stato 21 maggio 1924 n. 827 all'appalto dei lavori di costruzione di una condotta di sistemazione ed ampliamento Centro Comune per un importo di L. 4.870.000 a base d'asta.

L'aggiudicazione avverrà con la procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della Legge 22.1974 n. 14 a favore della maggiore offerta segreta in un basso del prezzo sopra indicato.

La richiesta di partecipazione dovranno pervenire a questo Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta di invito non convalida l'Amministrazione appaltante.

Insima il 11 aprile 1975

IL SINDACO  
Angelo Raffaele Lotito

### COMUNE DI IRVINGTON (Provincia di Livorno) AVVISO DI GARA

### COMUNE DI IRSINA (Provincia di Matera) Preavviso di gara di appalto

Questo Comune provvederà a mezzo di licenza privata a norma dell'art. 89 lettera a) del Regolamento Generale dello Stato 21 maggio 1924 n. 827 all'appalto dei lavori di costruzione di una condotta di sistemazione ed ampliamento Centro Comune per un importo di L. 4.870.000 a base d'asta.

L'aggiudicazione avverrà con la procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della Legge 22.1974 n. 14 a favore della maggiore offerta segreta in un basso del prezzo sopra indicato.

La richiesta di partecipazione dovranno pervenire a questo Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta di invito non convalida l'Amministrazione appaltante.

Insima il 11 aprile 1975

IL SINDACO  
Angelo Raffaele Lotito

### COMUNE DI IRVINGTON (Provincia di Livorno) AVVISO DI GARA

### COMUNE DI IRSINA (Provincia di Matera) Preavviso di gara di appalto

Questo Comune provvederà a mezzo di licenza privata a norma dell'art. 89 lettera a) del Regolamento Generale dello Stato 21 maggio 1924 n. 827 all'appalto dei lavori di costruzione di una condotta di sistemazione ed ampliamento Centro Comune per un importo di L. 4.870.000 a base d'asta.

L'aggiudicazione avverrà con la procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della Legge 22.1974 n. 14 a favore della maggiore offerta segreta in un basso del prezzo sopra indicato.

La richiesta di partecipazione dovranno pervenire a questo Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta di invito non convalida l'Amministrazione appaltante.

Insima il 11 aprile 1975

IL SINDACO  
Angelo Raffaele Lotito

### COMUNE DI IRVINGTON (Provincia di Livorno) AVVISO DI GARA

### COMUNE DI IRSINA (Provincia di Matera) Preavviso di gara di appalto

Questo Comune provvederà a mezzo di licenza privata a norma dell'art. 89 lettera a) del Regolamento Generale dello Stato 21 maggio 1924 n. 827 all'appalto dei lavori di costruzione di una condotta di sistemazione ed ampliamento Centro Comune per un importo di L. 4.870.000 a base d'asta.

L'aggiudicazione avverrà con la procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della Legge 22.1974 n. 14 a favore della maggiore offerta segreta in un basso del prezzo sopra indicato.

La richiesta di partecipazione dovranno pervenire a questo Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta di invito non convalida l'Amministrazione appaltante.

Insima il 11 aprile 1975

IL SINDACO  
Angelo Raffaele Lotito

**Jackson chiede una inchiesta sugli accordi segreti**

WASHINGTON, 10. Il senatore Henry Jackson ha chiesto oggi l'apertura di speciali udienze del Senato per fare luce sulla vicenda degli accordi segreti tra Washington e Saigon, tra la Cina Bianca e la Cina Rossa.

Il senatore Jackson ha chiesto che l'ex presidente Nixon venga sottoposto ad un'inchiesta sulla vicenda degli accordi segreti tra Washington e Saigon, tra la Cina Bianca e la Cina Rossa.

Il senatore Jackson ha chiesto che l'ex presidente Nixon venga sottoposto ad un'inchiesta sulla vicenda degli accordi segreti tra Washington e Saigon, tra la Cina Bianca e la Cina Rossa.

**Deciso per il 5 giugno il referendum**

**Si divide sulla CEE il gabinetto Wilson**

**Dal nostro corrispondente LONDRA, 10.**

Si accenna la divisione fra i laburisti, attorno alla questione di un referendum sul 5 giugno, per il rinnovo della CEE. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

**Deciso per il 5 giugno il referendum**

**Si divide sulla CEE il gabinetto Wilson**

**Dal nostro corrispondente LONDRA, 10.**

Si accenna la divisione fra i laburisti, attorno alla questione di un referendum sul 5 giugno, per il rinnovo della CEE. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

**Deciso per il 5 giugno il referendum**

**Si divide sulla CEE il gabinetto Wilson**

**Dal nostro corrispondente LONDRA, 10.**

Si accenna la divisione fra i laburisti, attorno alla questione di un referendum sul 5 giugno, per il rinnovo della CEE. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

**Deciso per il 5 giugno il referendum**

**Si divide sulla CEE il gabinetto Wilson**

**Dal nostro corrispondente LONDRA, 10.**

Si accenna la divisione fra i laburisti, attorno alla questione di un referendum sul 5 giugno, per il rinnovo della CEE. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

**Deciso per il 5 giugno il referendum**

**Si divide sulla CEE il gabinetto Wilson**

**Dal nostro corrispondente LONDRA, 10.**

Si accenna la divisione fra i laburisti, attorno alla questione di un referendum sul 5 giugno, per il rinnovo della CEE. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

## VACANZE ITALIANE FELICI

vacanze italiane felici

## Vacanze liete

Vacanze liete

Vacanze liete

**Jackson chiede una inchiesta sugli accordi segreti**

WASHINGTON, 10. Il senatore Henry Jackson ha chiesto oggi l'apertura di speciali udienze del Senato per fare luce sulla vicenda degli accordi segreti tra Washington e Saigon, tra la Cina Bianca e la Cina Rossa.

Il senatore Jackson ha chiesto che l'ex presidente Nixon venga sottoposto ad un'inchiesta sulla vicenda degli accordi segreti tra Washington e Saigon, tra la Cina Bianca e la Cina Rossa.

Il senatore Jackson ha chiesto che l'ex presidente Nixon venga sottoposto ad un'inchiesta sulla vicenda degli accordi segreti tra Washington e Saigon, tra la Cina Bianca e la Cina Rossa.

**Deciso per il 5 giugno il referendum**

**Si divide sulla CEE il gabinetto Wilson**

**Dal nostro corrispondente LONDRA, 10.**

Si accenna la divisione fra i laburisti, attorno alla questione di un referendum sul 5 giugno, per il rinnovo della CEE. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

**Deciso per il 5 giugno il referendum**

**Si divide sulla CEE il gabinetto Wilson**

**Dal nostro corrispondente LONDRA, 10.**

Si accenna la divisione fra i laburisti, attorno alla questione di un referendum sul 5 giugno, per il rinnovo della CEE. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

**Deciso per il 5 giugno il referendum**

**Si divide sulla CEE il gabinetto Wilson**

**Dal nostro corrispondente LONDRA, 10.**

Si accenna la divisione fra i laburisti, attorno alla questione di un referendum sul 5 giugno, per il rinnovo della CEE. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

**Deciso per il 5 giugno il referendum**

**Si divide sulla CEE il gabinetto Wilson**

**Dal nostro corrispondente LONDRA, 10.**

Si accenna la divisione fra i laburisti, attorno alla questione di un referendum sul 5 giugno, per il rinnovo della CEE. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

**Deciso per il 5 giugno il referendum**

**Si divide sulla CEE il gabinetto Wilson**

**Dal nostro corrispondente LONDRA, 10.**

Si accenna la divisione fra i laburisti, attorno alla questione di un referendum sul 5 giugno, per il rinnovo della CEE. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto. Il gruppo parlamentare laburista è diviso su questo punto.

IL SINDACO  
Angelo Raffaele Lotito



